

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE
VERBALE DEL 27.01.2020

Il giorno 27.01.2020 alle ore 15:30, presso la Sala Consiglio - Rettorato del Palazzo Ateneo, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole e risulta così composto:

	DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
1)	Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
2)	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
3)	Chimica	Angelo NACCI	S
4)	Dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	G
5)	Economia, Management e Diritto dell’Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
6)	Economia e Finanza	Vitorocco PERAGINE	P
7)	Farmacia-Scienze del Farmaco	Marcello LEOPOLDO	D
8)	Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
9)	Informatica	Donato MALERBA	P
10)	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Antonio MOSCHETTA	S
11)	Interuniversitario di Fisica	Roberto BELLOTTI	P
12)	Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”	Giuseppe TASSIELLI	S
13)	“Lettere, Lingue, Arti’: italianistica e culture comparate”	Davide CANFORA	P
14)	Matematica	Silvia CINGOLANI	S
15)	Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
16)	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giovanni SANESI	P
17)	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU’	P
18)	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
19)	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
20)	Scienze della Terra e Geoambientali	Annamaria FORNELLI	S
21)	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
22)	Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P

23)	Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P
	SCUOLE	PRESIDENTI	
1)	Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
2)	Medicina	Loreto GESUALDO	A
P: Presente - A: Assente – G: Giustificato – D: Delegato – S: Sostituto			

Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
- 2) *Approvazione verbale del 18.11.2019;*
- 3) *Campagna VQR 2015-2019;*
- 4) *Esame dei seguenti regolamenti:*
 - a) *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240*
 - b) *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.18 della Legge del 30.12.2010 n.240*
 - c) *Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;*
- 5) *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.;*
- 6) *REFIN RTDA Regione Puglia – Graduatoria provvisoria;*
- 7) *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il Rettore.

Partecipano il Vicario del Direttore Generale, dott.ssa Pasqua Rutigliani; il prof. Massimo Di Rienzo, delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; il prof. Angelo Vacca, Consigliere del Rettore per l'Area della Sanità; il prof. Pierfrancesco Dellino, Consigliere del Rettore per l'Area degli Affari economici e la dott.ssa Maria Elena Lampignano, Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:50.

1. Comunicazioni

Il Rettore informa che sul sito Uniba, nell'Area riservata a questo Collegio, è presente il calendario relativo alle prossime riunioni inerenti all'anno in corso che potrebbero essere suscettibili di variazioni solo in caso di differente calendarizzazione delle riunioni della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il Rettore informa, altresì, che il 17 febbraio p.v. alle ore 10:30 è previsto un incontro con il prof. Paolo Miccoli, ex Presidente dell'ANVUR e il prof. Antonio Felice Uricchio, attuale Presidente del medesimo Organo, che verterà sul tema della VQR ed invita i Direttori a sensibilizzare i Colleghi nei Dipartimenti a presentare domanda di partecipazione per ricoprire l'incarico di esperto nei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) per l'esercizio della valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019.

Il Rettore riferisce che si è in attesa di ricevere notizie certe in merito ad un finanziamento per l'assunzione di 1600 Ricercatori di tipo B, dopo l'assegnazione dei quali, nel caso, dovrebbe fare seguito il bilanciamento tra i possibili bandi per la posizione dei professori di I fascia e quella dei ricercatori di tipo B, nel rispetto del vincolo normativo pari al rapporto di uno a uno. A seguito del completamento della procedura concorsuale per i Punt Organico 2019 si potrà conoscere l'eventuale quota di ristoro in modo da sommarla all'anticipazione prevista per il 2020; ma evidentemente, le nuove ripartizioni di P.O., si dovrà valutare come accompagnarle con criteri che garantiscano il mantenimento dei vincoli normativi.

Il Rettore manifesta le sue impressioni nel primo periodo del proprio mandato, evidenziando alcune criticità derivanti dalla mancanza di osservanza dei regolamenti e dall'anteporre comportamenti dettati dalla consuetudine; in particolar modo, Egli si riferisce alle questioni inerenti ai Master per le quali ha disposto di far realizzare una modulistica più puntuale al fine di velocizzare le procedure.

Il Rettore informa che, per motivi tecnici, la Commissione per la valutazione delle domande finalizzate a ricoprire l'incarico di Direttore Generale, si riunirà a febbraio p.v. e, di conseguenza, le funzioni di Direttore Generale resteranno affidate fino al 29 febbraio p.v. alla dott.ssa Pasqua Rutigliani.

2. Approvazione verbale del 18.11.2019

Il prof. Di Rienzo ricorda che è stato trasmesso il verbale relativo alla riunione del 18 novembre 2019 e invita, pertanto, il Collegio a segnalare eventuali osservazioni o modifiche da proporre e, in assenza, pone in approvazione il verbale.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Campagna VQR 2015-2019

Il prof. Angelo Vacca, su invito del Rettore, riferisce in merito alle linee organizzative per la prossima VQR 2015-2019, anche a nome del prof. Farinola, delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione e della dott.ssa Rutigliani, vicario del Direttore Generale, e chiede ai Direttori di invitare le unità di personale della U.O. Ricerca presso i Dipartimenti, anche avvalendosi dei “Superutenti”, eredità della precedente VQR, a voler fare un censimento dei docenti afferenti ai propri Dipartimenti che abbiano effettuato l’aggiornamento della piattaforma IRIS mediante il conferimento dei propri prodotti della ricerca. Il prof. Vacca sottolinea che sono necessari sino ad un massimo di quattro pubblicazioni per docente per regolarizzare la piattaforma Iris e fare, di conseguenza, le relative simulazioni per valutare le risultanze della qualità dei prodotti per Dipartimento. A tal proposito, Egli ricorda che in questa Campagna non è prevista una valutazione del singolo, bensì del Dipartimento.

Il Rettore ringrazia il prof. Vacca, invita il gruppo di lavoro di Ateneo ad attivarsi presso i Dipartimenti e propone di rinviare al 17 p.v. il momento di confronto per ricevere eventuali chiarimenti dai proff. Uricchio e Miccoli, reiterando l’invito ai Direttori, da porgere ai Colleghi, a candidarsi per fare parte dei GEV.

Il prof. Voza suggerisce l’elaborazione di FAQ e il Rettore, pur condividendo il suggerimento, ritiene di posticipare anche le FAQ alle risultanze dell’incontro del 17 p.v., rinviando agli Organi competenti le risposte in merito.

Il prof. Vacca esce alle ore 16:25.

Il Rettore, vista la complessità dell’argomento, propone di anticipare la trattazione del punto 6 all’o.d.g..

Il Collegio approva all’unanimità.

6. REFIN RTDA Regione Puglia – Graduatoria provvisoria

Il Rettore si complimenta con i docenti appartenenti ai Settori Scientifico-Disciplinari che si sono distinti nella partecipazione ai “Research for Innovation” REFIN, in particolare, con le aree di Chimica, Biologia, Fisica; tale competizione ha visto le Università pugliesi impegnate nella selezione per il citato programma attraverso cui la Regione Puglia ha voluto promuovere la ricerca e sostenere l’istruzione post-universitaria. Nel complesso, il Rettore riferisce che l’Università di Bari ha ottenuto un ottimo risultato, anche perché era già stata intrapresa con la Regione Puglia la possibilità di ulteriori linee di intervento per quanto riguarda gli assegni di ricerca di tipo industriale, il cofinanziamento del dottorato per due anni ed un’estensione del numero di RTDA di circa una cinquantina unità. Egli ritiene che la

convenzione con la Regione possa sì apportare benefici a questo Ateneo, che disporrebbe di finanziamenti esterni, ma anche potrebbe fare correre un rischio di arrecare alterazioni all'offerta formativa, in quanto per i settori maggiormente premiati, se concentrati su un'unica area, si determinerà un arricchimento subitaneo dell'offerta formativa ma temporaneo, cioè per tre anni, senza avere, in effetti, garanzia di assorbimento delle posizioni, soprattutto se il numero delle stesse dovesse risultare elevato.

Il prof. Sanesi ringrazia il Rettore per aver chiarito molti aspetti e chiede se nel bando fosse prevista la figura del ricercatore a tempo determinato o, invece, quella dell'assegnista di ricerca. Egli, nel ricordare che nel bando, tra gli obiettivi e negli indicatori di risultato, era presente il *job placement* chiede come sia stato valutato nei vari settori; inoltre, evidenzia alcune criticità relative alla congruità amministrativa tra alcuni indicatori espressi nelle premesse del bando e non ritrovati al suo interno ed evidenzia, al fine di tutelare questo Ateneo, che sono stati premiati progetti che mancano di presupposti autorizzativi per poter essere ammessi.

Il Rettore ricorda che i proponenti dei progetti prescelti non sono strutturati presso questa Università ed inoltre che le relative proposte sono semplicemente transitate presso i Dipartimenti di questo Ateneo che hanno varato le relative idee progettuali. Egli ritiene che per i settori premiati la futura programmazione dovrà tenere conto degli esiti della suddetta competizione, dovendosene valutare certamente le ricadute.

Il Rettore, comunque, si impegna ad annotare le osservazioni del prof. Sanesi per evidenziarle agli esponenti della Regione Puglia.

Il prof. Bellotti ricorda le origini del REFIN, generato dal bando "Future in Research" che prevedeva quattro colonne valutative, una delle quali di competenza della Regione. Successivamente, il bando ha cambiato denominazione e assunto una direzione diversa in cui alcuni colleghi del Politecnico hanno dato un'impostazione orientata a valorizzare idee relative al trasferimento tecnologico, alla ricerca e sviluppo ed all'impatto sul territorio. Egli ritiene che la suddetta impostazione possa spiegare il motivo per cui alcuni Dipartimenti abbiano ottenuto risultati migliori rispetto ad altri, in quanto effettuano ricerche più simili a quelle condotte dal Politecnico. Il prof. Bellotti, pertanto, auspica che durante le interlocuzioni con le Istituzioni sia tenuta in considerazione, per il futuro, tutta la ricerca di eccellenza effettuata da questa Università generalista e non soltanto orientata al trasferimento tecnologico.

Il prof. Bertolino concorda con il prof. Sanesi e si rammarica del fatto che l'area di Medicina abbia ottenuto pochi progetti approvati, probabilmente a causa di variabili determinate da altri criteri, oltre a quelli già esposti dal prof. Bellotti; Egli auspica che per il futuro i criteri siano resi noti sin dall'inizio della competizione. Il prof. Bertolino ritiene che sarebbe più virtuoso, al pari di quanto avvenuto per le

Scuole di Specializzazione di area medica, che la Regione si riservi di monitorare l'utilizzo dei fondi di finanziamento, ma che lasci piena autonomia all'Università nelle modalità di impiego degli stessi. Il prof. Bertolino concorda con il Magnifico nel sostenere l'impossibilità da parte dell'Ateneo di farsi carico di posizioni non programmate a priori, come quelle dei ricercatori a tempo determinato di tipo A che hanno avuto origine dalla selezione a seguito di un bando ed auspica che, per quest'ultimi, non ci sia la proroga sui fondi di Ateneo, né tanto meno che ci sia una programmazione a posteriori a sostegno di queste posizioni.

Il Rettore condivide le preoccupazioni del prof. Bertolino e precisa che alcuni SSD MED hanno partecipato alla selezione con il Dipartimento di Fisica; Egli, inoltre, precisa che, allo stato, non vi sarebbe la disponibilità finanziaria per far fronte alle proroghe per gli RTDA e ricorda che le rendicontazioni pertengono all'ente erogatore a cui ci si dovrà rapportare.

Il prof. Palmieri ringrazia il Rettore e plaude all'azione per il cofinanziamento dei dottorati e degli assegni di ricerca, auspicando che si possa procedere in tal senso. Tuttavia, Egli ritiene che l'Università debba evidenziare i bandi che pervengono con anomalie tecniche e richiedere i relativi approfondimenti. Nel caso di specie, Egli sottolinea la mancanza di livelli minimi di pubblicità circa le modalità di valutazione in merito alla composizione del comitato di selezione che non deve prevedere componenti in conflitto di interesse ed ai criteri con i quali è chiamato ad operare. Il prof. Palmieri invita anche a verificare l'impatto delle risorse non solo sulla didattica, ma anche sulle decisioni dell'Università e quindi del Dipartimento; infatti, nella Struttura da lui diretta il 10% dei componenti è costituito da RTDA reclutati mediante i finanziamenti della Regione, per cui il processo decisionale ne risulta fortemente influenzato. Egli non condivide l'idea che sia l'Università e, di conseguenza i Dipartimenti, ad avere piena autonomia nell'utilizzo dei fondi pervenuti dalla Regione Puglia; questo per una correttezza nei confronti di chi finanzia che, ritiene, deve potere porre delle condizioni. Il prof. Palmieri evidenzia la necessità a monte di una programmazione di Ateneo e, solo successivamente, di una interlocuzione con la Regione a cui proporre un piano per questa Università.

Il Rettore concorda con il prof. Palmieri e riferisce che, nei prossimi incontri, verranno dettate le linee guida sulla programmazione che non tendenzialmente sarà più su basi 'decentrate', ma il frutto di una imprescindibile dialettica fra Ateneo, *in primis*, e Dipartimenti.

Il prof. Peragine, ricorda nel passaggio dal bando "Future in Research" al "REFIN", l'attenzione che è stata data all'Università riconoscendone il ruolo e l'eliminazione della valutazione da parte dell'amministrazione regionale. Nonostante ciò, Egli riscontra una mancanza a monte che riguarda uno scarso riconoscimento della capacità del sistema universitario di effettuare le valutazioni in merito

all'utilizzo delle risorse; pertanto, Egli auspica che in futuro ci possa essere una presenza più assidua dell'Università al tavolo delle interlocuzioni con la Regione.

Il prof. Moro si rammarica del fatto che i bandi in questione producano precariato ed auspica a forme di finanziamento che, seppure con numeri più ridotti, assicurino più stabilità.

Il Rettore condivide le considerazioni del prof. Peragine e del prof. Moro con la precisazione che quei fondi potevano essere utilizzati solo seguendo quelle modalità.

Il prof. Di Bari si sofferma sulle motivazioni relative ai progetti che non sono stati scelti, in molti casi perché aventi le stesse idee progettuali o perché carenti di alcuni aspetti e chiede, pertanto, che sia costituito un Ufficio apposito che possa assistere i ricercatori nella redazione dei progetti.

Il prof. Ponzio precisa che era prevista una valutazione da parte della Regione, in quanto tra i criteri indicati nell'avviso al punto 1.4 era richiesta *“la coerenza della proposta di progetto di ricerca con il tema d'interesse regionale afferente all'idea progettuale selezionata, come da Allegato A2), con particolare riguardo ai potenziali collegamenti con il sistema produttivo e/o con altri attori pubblico/privati regionali e all'impatto potenziale dei risultati sull'intero sistema socio-economico-industriale regionale e/o con le politiche regionali”* a cui poteva essere assegnato un punteggio massimo di 25, pari ad un quarto del punteggio totale e ciò ritiene possa aver influito su alcuni progetti. Inoltre, Egli rileva che su alcuni parametri relativi alla fattibilità e all'organizzazione del piano di lavoro, nonché alla capacità della proposta di promuovere reti a livello nazionale e internazionale, *“referees”* differenti abbiano valutato diversamente con gli stessi parametri e con le stesse qualità, per cui alcuni progetti non sono stati valutati positivamente ed altri sono nelle prime posizioni. Infine, il prof. Ponzio ritiene che ogni Dipartimento abbia una responsabilità nei confronti dei giovani ricercatori di tipo A e che si debba pensare ad una valorizzazione degli stessi.

Il Rettore ringrazia per le considerazioni e i suggerimenti espressi e ritiene che gli stessi debbano essere rimessi ad altra sede.

4. Esame dei seguenti regolamenti:

- a) Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n.240**
- b) Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.18 della Legge del 30.12.2010 n.240**
- c) Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 e s.m.i. e per la valutazione ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della L. n. 240/2010;**

Il Rettore riferisce che per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 il tempo medio per la realizzazione del concorso è di 10 mesi, a causa di alcuni problemi relativi alle procedure che rallentano lo svolgimento delle attività e alcuni dubbi interpretativi in merito alla composizione delle commissioni per la selezione (soggetti da estrarre a sorte, modalità di sorteggio e rispetto della parità di genere) questioni per la cui esposizione che rinvia al prof. Di Rienzo, Coordinatore della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”.

Il Rettore si allontana alle ore 17:55.

Il prof. Di Rienzo chiarisce che si è voluto lavorare parallelamente sia sul Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo sia su quello per il reclutamento di ricercatori, in quanto le regole sono simmetriche pur con alcune diversità che la Commissione ha ritenuto di valorizzare nell’ottica di ottenere una tempistica più certa e il rispetto dei vincoli normativi, come sarà risultato evidente dalla lettura del Verbale della Commissione messo a disposizione per questa seduta e che sarà allegato al verbale della seduta odierna del Collegio (cfr. All. n. 1). Egli ritiene comunque utile sintetizzare le principali modifiche proposte, *“elaborate d’intesa con il Rettore, per il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo che da un lato consente la semplificazione delle operazioni di formazione delle commissioni e dall’altro recepisce le indicazioni fornite prima dall’ANAC e successivamente dal MIUR in ordine alle stesse commissioni; fermo restando che deve intendersi che le prospettazioni dell’ANAC costituiscono delle raccomandazioni finalizzate a migliorare le procedure e a renderle più trasparenti; mentre, sino ad ora, si conosce il solo pronunciamento del TAR Abruzzo che ritiene vincolante l’Atto di Indirizzo del MIUR.”*.

Per quanto riguarda i requisiti di qualificazione scientifica richiesti ai fini della partecipazione alle commissioni, il prof. Di Rienzo riferisce la proposta fatta in Commissione secondo cui *“l’aspirante commissario il cui nominativo non compaia nell’ultimo elenco disponibile dei candidati commissari sorteggiabili ai fini della A.S.N., producendo apposita documentazione da cui si evincano: 1) il possesso delle mediane richieste per la partecipazione alle commissioni A.S.N.; 2) il possesso dei requisiti di produzione scientifica (attualmente stabiliti con delibera ANVUR, in n. 3 pubblicazioni in 5 anni); 3) l’esito non negativo delle pregresse valutazioni dell’attività didattica e scientifica”*.

Per quanto riguarda la semplificazione della formazione delle commissioni, il prof. Di Rienzo riferisce la proposta della Commissione che prevede la riduzione da 8 a 6 docenti con *“due sorteggi attingendo a due liste separate: a) un sorteggio per individuare gli eventuali componenti interni all’ateneo in una rosa di 2 nominativi, senza vincoli di genere, in cui il primo estratto sarà il componente effettivo e l’altro il supplente; b) un sorteggio per individuare i componenti esterni all’ateneo, attingendo a una lista composta da 4 nominativi, vincolativamente 2 uomini e 2 donne, in cui il primo estratto di ciascun genere*

sarà componente effettivo e il secondo sarà il relativo supplente. Riguardo alla componente interna risulta ininfluente un vincolo di genere e il sorteggio consente di individuare unicamente il componente effettivo e quello supplente; difatti, la parità di genere viene garantita nella componente esterna...” per cui si “...ritiene che, nel caso in cui i componenti sorteggiabili come interni siano due donne, sia possibile prevedere che non ci siano vincoli di genere da rispettare nell’individuazione dei componenti esterni.”.

Per quanto riguarda, invece, il regolamento per il reclutamento dei ricercatori, il prof. Di Rienzo precisa che, nel caso di progetti elaborati da un docente del Dipartimento con finanziamento del progetto dall’esterno questi, in quanto responsabile del progetto, è di regola componente della commissione e si è ritenuto che, per simmetria, anche nei casi in cui non vi sia un finanziamento esterno e quindi che non ci sia un responsabile del progetto, un componente interno possa comunque essere direttamente designato dal Dipartimento, anche per garantire un collegamento con gli Uffici al fine di accelerare lo svolgimento delle procedure; mentre il secondo e il terzo componente dovranno essere scelti con il meccanismo individuato nel regolamento per la chiamata dei professori.

Segue un ampio dibattito relativo alla richiesta di chiarimenti e suggerimenti di carattere tecnico a cui partecipano i proff. Palmieri, Sanesi, Decaro, Voza, Nacci, Lagioia e la dott.ssa Rutigliani.

Il prof. Di Bari esprime perplessità in merito ad un punto relativo all’art. 7, comma 9 del “Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato” che recita: “*Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati una costante e continuativa collaborazione scientifica e/o professionale ha l’obbligo di dimettersi...*”. Egli ritiene che l’espressione “*costante e continuativa*” sia poco chiara e costringa ad una interpretazione.

Il prof. Di Rienzo ricorda che, sul punto, vi è copiosa giurisprudenza ma che si terrà in debito conto il rilievo effettuato dal prof. Di Bari.

In merito al Regolamento ai fini dell’attribuzione degli scatti triennali, il prof. Di Rienzo riferisce quanto discusso in Commissione: “*...già nel primo trimestre 2020, per coloro che, a partire dal 2018, abbiano già maturato un primo scatto triennale, opererà la decorrenza biennale del periodo utile ai fini degli scatti, prevista dalla Legge Finanziaria 2018. Poiché, tuttavia, non tutti i docenti e ricercatori hanno già concluso e conseguito un primo scatto triennale, successivo alla transizione nel nuovo regime previsto dalla Legge n. 240/2010, al momento risulta opportuno mantenere la regolamentazione sullo scatto triennale, ma sarà necessario adottare un apposito regolamento per l’assegnazione dello scatto biennale*”. Per quanto riguarda i requisiti di produttività scientifica, oltre alla proposta presente nell’allegato verbale, il prof. Di Rienzo riferisce in merito ad un’altra ipotesi emersa dopo la riunione della Commissione, la cosiddetta “opzione Pisa”, poiché riporta quanto regolamentato dall’Ateneo

pisano che, per evitare complicazioni circa l'individuazione delle pubblicazioni da considerarsi 'edite', ha previsto l'indicazione della pubblicazione di almeno 2 lavori nel triennio solare precedente l'anno in cui si svolge la valutazione e 1 lavoro nel biennio. Egli, pertanto, rimette al Collegio il parere sulla suddetta proposta inerente all'opzione pisana.

Rientra il Rettore alle ore 19:10.

Il Rettore raccoglie il parere del Collegio che esprime preferenza per la "opzione Pisa" che sarà quindi, nei medesimi termini, sottoposta alla valutazione degli Organi collegiali di governo.

Il Rettore chiarisce che la nuova procedura sarà applicata alle valutazioni bandite al termine dell'iter previsto per l'approvazione del nuovo Regolamento, mentre per quelle in itinere, continueranno a valere le procedure precedenti.

5. Documento di Programmazione Integrata 2020-2022, ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.

Il Rettore ringrazia, per il lavoro svolto in merito alla bozza del Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 (cfr. All. n. 2), la dott.ssa Rutigliani nelle funzioni di Direttore Generale e di Dirigente della Direzione di riferimento; tutti i Dirigenti e i Delegati; lo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e, in particolare, i dott.ri Lucia Leo, Stefania Losurdo e Stanislao Lasorsa; il dott. Riccardo Leonetti, Responsabile della Sezione Contabilità e Bilancio e il prof. Pierfrancesco Dellino che ha coordinato i lavori.

Il prof. Dellino illustra sinteticamente i punti salienti del Documento suddiviso in quattro parti principali: il documento di programmazione strategica, il piano triennale 2019-2021, il piano integrato e il piano triennale di prevenzione della corruzione. Egli evidenzia le scelte su cui l'Università vuole puntare per accedere ad una premialità, contenute nel piano triennale 2019-2021: due relative alla Didattica e due alla Ricerca. Per quanto riguarda le azioni inerenti alla Didattica esse sono volte alla riduzione della dispersione studentesca con un incremento dei laureati entro la durata normale del corso e ad un rafforzamento delle competenze trasversali mediante la partecipazione a percorsi di formazione con particolare riferimento alla sostenibilità. Per quanto riguarda le azioni inerenti alla Ricerca esse sono volte allo sviluppo territoriale e mirano ad un incremento dei proventi rivenienti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi, nonché da un incremento degli iscritti ai corsi di dottorato industriale.

Alle ore 19:30, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
dott.ssa Maria Elena Lampignano

IL RETTORE
prof. Stefano BRONZINI

Per la parte di competenza
IL DELEGATO DEL RETTORE
(prof. Massimo DI RIENZO)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi della U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.